

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 32 - Numero 204 € 1,00 in Italia (con "TEX" € 7,90)

giovedì 30 agosto 2007

il sassofonista



Lee Konitz, maestro del sax contralto e inventore del genere «cool», porta la sua feconda fantasia improvvisatrice domani sera in piazza Conte Rosso

Ad Avigliana weekend stellare con il pianista milanese, Konitz e Ray Mantilla



arrivano
i BIG

“Due Laghi Festival” Intra celebra Cage

GABRIELE DE RIENZO

AD AVIGLIANA per il «Due Laghi Jazz Festival» vi aspetta un grande weekend di jazz stellare. Stasera la XIV edizione della rassegna curata da Arsīs e Jazz Club Torino entra finalmente nel vivo: alle 21 sul palco in piazza Conte Rosso è previsto l'omaggio di Enrico Intra a John Cage. È la prima delle tre serate-top che da qui a sabato animeranno il festival; domani tocca a Lee Konitz e dopodomani a Ray Mantilla.

L'appuntamento odierno con il pianista Intra, qui affiancato dalle percussioni di Carlo Garofalo e dai «live electronics» di Alex Stangoni, s'intitola *Around to Cage* e promette un jazz contemporaneo che può spaziare dalla reinvenzione degli standard all'improvvisazione di brani originali assolutamente aperti nella forma: *free*, si sarebbe detto negli Anni 70. Un suono fuori dalle convenzioni che ben rappresenta la personalità creativa di Intra: affermatosi giovanissimo già a metà degli Anni 50, il pianista milanese è stato tra i

primi nel nostro continente a sviluppare un concetto europeo di jazz, aperto alla ricerca e agli stimoli della musica contemporanea ma senza mai perdere di vista le radici, cioè il legame con il blues e lo swing. Il suo sodalizio con il chitarrista Franco Cerri ha fatto storia,

Un suono al di fuori delle convenzioni che mescola tradizione e modernità “free”

mentre il suo curriculum lo vede negli anni suonare al fianco di Gerry Mulligan, Chet Baker e Milt Jackson. Da vent'anni affianca l'attività concertistica a quella didattica, con cattedra (jazz) a Milano in qualità di direttore della Civica Jazz Band.

L'improvvisazione è prota-

gonista in piazza Conte Rosso anche domani sera, quando il sax alto di Lee Konitz — una delle ultime leggende jazz viventi, nonché inventore del «cool» alla fine degli Anni 40 — si esibisce in concerto con una big-band con l'intento di ricreare appunto *The Birth of The Cool Today*, cioè la (ri)nascita del suono «cool jazz». Insieme con un supergruppo formato da Giampaolo Casati (tromba), Claudio Chiara (sax), Martin Mayes (corno), Stefano Calcagno (trombone), Fulvio Albano (sax), Valerio Chiovarelli (tuba), Gianluca Tagliazucchi (piano), Alessandro Minetto (batteria) e Paolo Benedettini (contrabbasso).

Da leggenda a leggenda, sabato sera è la volta degli Space Station del percussionista Ray Mantilla, protagonista del latin jazz «nuyoricano» esploso alla fine degli anni 50 nei sobborghi ispanici di New York. Ancora un omaggio: questa volta ai grandi del passato, in particolare al jazz «salsero» di Tito Puente e Cal Tjader.